

PER COSTRUIRE LA PACE

ABBIAMO BISOGNO DI UN VERO E PROPRIO NUOVO MODO DI PENSARE

PER USCIRE DALLA SPIRALE DELLA VIOLENZA DOVE VIGE LA LEGGE DEL PIÙ FORTE, PER PASSARE DAL CAOS ALLA SPERANZA È NECESSARIO IDENTIFICARE LE BASI DI UN NUOVO MODO DI PENSARE CHE PORTI A UN NUOVO UMANESIMO DI CIVILE CONVIVENZA E DI PACE.

“La modernità ha fallito bisogna costruire un nuovo umanesimo altrimenti il pianeta (l’umanità) non si salva.” (A.E.) Il caos geopolitico economico finanziario e strategico militare con le decine di guerre in atto è il segnale di un chiaro fallimento delle politiche e dei paradigmi sui quali si sono basate le nostre società e che devono essere sostituiti quanto prima.(Vedi paragrafo 2: “Una speranza nonostante i fallimenti “ pagina 177 - 180).

“Se l’Umanità deve sopravvivere avremo bisogno di un vero e proprio nuovo modo di pensare”, infatti “Non si possono risolvere i problemi con lo stesso livello di pensiero con il quale sono stati creati”. (A.E.) Si tenga presente che molti problemi sono diventati vere e proprie emergenze planetarie e che l’Umanità, tra l’altro, si è progressivamente dotata di strumenti tali da poter distruggere il pianeta ma non ha saputo creare istituzioni per poterlo governare nell’interesse dell’uomo cittadino del mondo quindi, dell’umanità tutta. Così la Civile Convivenza e la Pace sembrano utopie irrealizzabili a meno che non ci mobilitiamo tutti insieme collaborando attivamente per identificare e applicare nuovi modi di pensare e di agire. Sappiamo che nessun organismo, nessuno Stato è in grado di affrontare le emergenze da solo, emergenze che così restano irrisolte e si aggravano mettendo a rischio la sopravvivenza. Infatti a problemi mondiali, a emergenze planetarie è necessario rispondere con **nuovi livelli di pensiero** che portino a nuove istituzioni (organizzazioni) mondiali e planetarie veramente efficienti e democratiche. Per realizzare un nuovo umanesimo è quindi necessario qualcosa di assolutamente nuovo, qualcosa che delinei un nuovo corso della storia, insomma è NECESSARIA UNA VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE PACIFICA che, per essere realizzata, ha bisogno di nuovi modi di pensare e di agire quindi di molta intuizione, creatività e coraggio per poter tracciare e percorrere inediti sentieri.

Non dimentichiamo che *“la mente intuitiva è un dono sacro, la mente razionale è un fedele servo. Abbiamo creato una società che onora il servo e ha dimenticato il dono”* (A.E.) (Vedi tutto il testo: prima, seconda e quarta di copertina e poi vedi par. 3 e 4 pg 180-186). Vedi poi: (Conclusione della prima parte e Premessa della seconda parte -pg 187-194)

È FACILE PARLARE DELLA NECESSITA’ DI ADOTTARE UN NUOVO MODO DI PENSARE MA IL DIFFICILE È IDENTIFICARE E, IN CONCRETO, FAR PROPRI NUOVI COMPORTAMENTI E PARADIGMI CHE RAPPRESENTINO LE BASI DI UNA RIVOLUZIONE TALE DA AVVIARE UN NUOVO UMANESIMO DI CIVILE CONVIVENZA E DI PACE

Non sarà facile passare da una visione egocentrica della vita tutta incentrata sugli interessi personali, familiari, di gruppo o nazione ad una visione olistica globale del pianeta e delle società umane, ad una visione che sostituisca l’Amore all’egoismo e all’indifferenza, non solo a livello personale ma anche e soprattutto a livello istituzionale, è una necessità, una urgenza perché i grandi problemi che ci assillano si verificano partendo dal personale, dal locale per svilupparsi a livello internazionale globale, planetario. Per cui:

- A) **È essenziale che tutti posseggano una visione globale, da astronauti del pianeta Terra** (vedi pagina 227- 230) visione attraverso la quale non si vedono i confini degli Stati nazionali e risulta chiaro il fatto che le società umane vivono insieme su questa **navicella spaziale “Pianeta Terra”** e proprio per questo hanno e avranno un comune destino e quindi, diventa facile capire che il continuo **confronto scontro tra i 200 Stati Nazionali è assurdo e vergognoso** e che è indispensabile, se non **urgente**, in attesa di nuove istituzioni sovranazionali democratiche, approvare almeno un “Regolamento per la Civile Convivenza”, un “Regolamento Condominiale del Pianeta Terra” in modo che ciascuno possa operare per il bene comune, seppur nel proprio interesse, senza però ledere gli interessi del resto dell’umanità.(vedi par. 6.2 “Urge un Regolamento Mondiale per la civile convivenza in attesa di un rinnovamento dell’ONU” ovvero, in attesa di nuove istituzioni sovranazionali democratiche - pg 221-228). **È UN RAGIONAMENTO TANTO SEMPLICE DA SEMBRARE SCONTATO, SUPERFLUO, BANALE. –**
LA SITUAZIONE CAOTICA E PERICOLOSA NELLA QUALE STIAMO VIVENDO, PURTROPPO, DIMOSTRA QUANTO SIAMO LONTANI DA OGNI POSSIBILITA’ DI COSTRUIRE “LA PACE PLANETARIA” E QUANTO SIA URGENTE CAMBIARE L’ATTEGGIAMENTO MENTALE CHE FINORA HA DOMINATO I NOSTRI MODI DI PENSARE E DI AGIRE.

B) In una visione globale da astronauti del pianeta il nuovo modo di pensare deve concentrarsi sul fatto che lo Stato Nazionale e tutto ciò che finora esso ha gestito, compresa l'economia, deve essere ridimensionato e adattato alle esigenze planetarie. **Si deve sviluppare e diffondere a livello sociale e politico il così detto "PENSIERO GLOCAL"** (pensiero globale – azione locale e viceversa). Non si tratta di demonizzare lo Stato come tale ma di fare in modo che ogni Stato trovi la sua giusta collocazione nel contesto internazionale tenendo conto della Fondamentale sfida di fronte alla quale si trova l'umanità di oggi, se vuole sopravvivere a sé stessa, che è quella di **"saper passare da una Società Economico Centrica e Stato Centrica a una Società Umano Centrica e Bio Centrica con istituzioni sovranazionali democratiche ad alta intensità etica"**. (O.P.) Al centro di ogni interesse deve quindi esserci la Natura e la Persona tanto che **il basilare paradigma per il Nuovo Umanesimo ci dice che: "La persona viene prima dello Stato e dell'Economia e la Natura viene prima della persona, dello Stato e dell'Economia"**. (vedi par.4 - "Il cambio di paradigma- pg 238-239) vedi sul blog: "orazioparisotto.com" l'articolo **"Glocal: una nuova visione del mondo"**.

C) È altrettanto indispensabile essere tutti consci che un **"Regolamento per la civile convivenza"** (vedi cap 10 pagg 221-228) sarà certamente utile ma non sufficiente per gestire il pianeta che ha bisogno di una **governance democratica stabile, di un governo della legge (Rule of Law)** che deve prevalere sull'anarchia esistente imponendo modelli che permettano di stabilire delle regole e farle rispettare da tutti. È arrivato quindi il momento, se non vogliamo correre il rischio di autodistruzione, di mobilitarci tutti insieme per ottenere la riforma delle istituzioni sovranazionali esistenti (e/o di creare di nuove) rendendole democratiche, iniziando dall'ONU e dalle sue Agenzie il cui corretto funzionamento, di anno in anno, è da verificare attraverso un Parlamento che rappresenti tutti i Paesi e i popoli del mondo cioè la: **"United Nations Parliamentary Assembly** e un **"Comitato della Società Civile"** (vedi ipotesi di **"Statuto dell'ONU del III° millennio"** pg 212-220).

D) Un Nuovo modo di pensare di fondamentale importanza che è collegato alla realizzazione delle nuove istituzioni sovranazionali democratiche è quello che ci porta prima di tutto a parlare e poi a procedere, tutti insieme, con coraggio, per favorire un **progressivo disarmo totale** con un **"super esercito"** gestito **dall'Organizzazione riformata delle Nazioni Unite**, con funzioni di **"guardiano del pianeta"** per il rispetto dei diritti fondamentali e la gestione di un ordine mondiale per la civile convivenza con permanente controllo democratico dell'operato di questo **super esercito** che dovrebbe anche organizzare un settore quale **struttura di intervento umanitario nelle grandi calamità**. (Vedi par. 3 "Stop alla corsa agli armamenti e alle guerre" pg 259 – 266).

E) Fondamentale nuovo modo di pensare e di agire è anche quello di assimilare e adottare **"I principi della non violenza"** (*Ahimsa*) secondo l'esempio di **Mahatma Gandhi** i cui insegnamenti devono essere fatti conoscere e diffusi a tutti i livelli. Fondamentale è, ad esempio, protestare, qualora necessario, secondo i principi della **disobbedienza civile** e della **resistenza pacifica** e mai con la violenza, con la lotta armata; acquisire un modo di pensare che porti alla mediazione obbligatoria e a trattative a oltranza, per prevenire ogni conflitto sia interno che internazionale affinché non ci siano più guerre, affinché finisca anche l'era dei Segreti di Stato e dei Segreti militari.

L'*Ahimsa* è una parola **sanskrita** che significa non violenza e amore verso il prossimo e se da una parte l'*ahimsa* è **amore disinteressato d'altra parte essa è anche rifiuto totale di ogni tipo di odio verso gli altri; Gandhi afferma che** "anche se sottoposti ai più terribili soprusi, alle più gravi ingiustizie, ai più strazianti dolori, mai e poi mai si deve ricorrere alla violenza verso il prossimo. Si tratta di una negazione assoluta e senza appello di ogni forma di violenza, prima fra tutte la guerra: non è con la forza che si risolvono le controversie, ma con la volontà e il coraggio di sopportare il male pur di vincere l'ingiustizia. La non violenza si contrappone alle pratiche di giustizia che avevano regolato per secoli la storia, a partire dalla **Legge del taglione** ("occhio per occhio, dente per dente"): Occhio per occhio... e il mondo diventa cieco."

F) Indispensabile è anche adottare un nuovo modo di pensare per **promuovere nuove forme di gestione della politica in modo che non sia distruttiva** (l'avversario visto e trattato come un nemico) **ma costruttiva** dove vengono valorizzate anche le minoranze, dove vengono promossi i principi di onestà intellettuale, di reciproco rispetto, di sussidiarietà soprattutto nella ripartizione del carico decisionale e della ricchezza, il tutto nel rispetto della democrazia interna e internazionale senza ideologismi e nazionalismi, favorendo la globalizzazione della solidarietà e della giustizia nella ricerca della civile convivenza internazionale e della Pace. (vedi cap. 15: "La Democrazia Partecipativa" pg. 342 – 370).

G) Nuovo modo di pensare, nuovo atteggiamento da adottare è che **sempre vengano anteposti e rispettati in tutte le applicazioni tecnologiche i PRINCIPI DI PRECAUZIONE E DI PREVENZIONE** compreso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale - AI - con controlli rigidi da parte di una Agenzia ad hoc internazionale e democratica. Vedi cap. 12 "Scienza e tecnologia per la vita" pg.242- 298)

H) Un nuovo modo di pensare indispensabile per la costruzione di un Nuovo Umanesimo è anche acquisibile attraverso **l'educazione interculturale**: è necessario fare in modo che in tutto il pianeta si sviluppi un nuovo corso educativo basato sull'educazione interculturale che, alla luce del rispetto dei diritti fondamentali, favorisca la conoscenza e il rispetto di tutte le culture e di tutte le religioni. (Vedi cap. 13 pg. 304-325).

I) È indispensabile e urgente cambiare il modo di pensare agendo di conseguenza in merito al **ruolo della gestione dell'informazione in generale, dei media e dei social in particolare** affinché ciascuno acquisisca coscienza dei pericoli dati dalla gestione non rispettosa dei principi deontologici in materia di informazione (dittatura della sorveglianza)- vedi cap 14 pg 326-340). È urgente che si sviluppi in tutto il pianeta, un nuovo corso informativo nel rispetto dei valori etico-professionali contro ogni forma di sfruttamento dei cittadini con il rischio di una progressiva riduzione della libertà e della perdita della Democrazia. È necessaria una Agenzia di controllo ad hoc, internazionale e a gestione democratica, a protezione di tutti i cittadini e in particolare dei giovani.

L) Nella nuova visione planetaria dei problemi è indispensabile mobilitarsi in modo da richiedere e pretendere che siano rafforzati il **Tribunale Penale Internazionale per i crimini contro l'umanità** e il **Tribunale Penale Internazionale per i crimini contro la natura** e che siano implementati i **diritti fondamentali** in tutto il pianeta con possibilità di intervento dell'auspicato **"Esercito Internazionale di Pace"** in caso di gravi violazioni degli stessi in particolare contro le donne, i bambini e, comunque, i più fragili e indifesi (prigionieri politici...) (vedi cap 4 e cap 17 pg 96-99 e pg 384-389) e ancora cap 16 "L'apporto della donna" pg 374 – 384)

M) Adottare un nuovo atteggiamento mentale che aiuti a vivere la cittadinanza attiva approfondendo **la Carta Dei Doveri Fondamentali** in modo da aver ben chiaro che a ogni diritto corrisponde un dovere e il conseguente impegno ad assolverlo. (par. 8: "La Carta dei doveri fondamentali pg 362-365 Vedi anche Appendice 2 pg 411- 417)

N) Nuovo fondamentale modo di pensare indispensabile per la creazione di un Nuovo Umanesimo è **di avvertire la assoluta necessità di una mobilitazione, della collaborazione costruttiva di tutti coloro che vogliono la Pace**, cioè la maggioranza degli abitanti del pianeta, e quindi **operare Insieme nella "World Community for a New Humanism"** che è stata pensata e avviata appositamente; solo così con la forza dei grandi numeri saremo in grado di farci ascoltare, di ottenere istituzioni sovranazionali veramente democratiche. Dobbiamo pensare che pur essendoci nel mondo circa 800 milioni di Operatori di Pace, separati contiamo poco o niente ma uniti e con il nostro **"Libro Guida"** possiamo trasformare progetti e speranze in concrete realtà (Vedi "Introduzione" del testo e poi par. 4 pg 182- 186 e ancora il cap.10 e tutti i capitoli della seconda parte)

O) Ultima cosa che può sembrare banale ma che dobbiamo acquisire è un nuovo modo di intendere l'invito a "**muoverci tutti insieme**": infatti dobbiamo imparare a muoverci tutti insieme, di volta in volta per l'ambiente, tutti insieme per il disarmo nucleare e globale, tutti insieme per difendere la nostra salute dall'uso indiscriminato dei pesticidi, tutti insieme per evitare e/o risolvere i conflitti con la diplomazia e non con le armi... Certo non è facile, capiamo che di fronte a ciascuna delle emergenze fondamentali per la sicurezza, la dignità e la sopravvivenza, dovremmo muoverci tutti all'unisono e al di là di ogni interesse personale e di ogni settore di specializzazione anche per questo è indispensabile il coordinamento offerto dalla "WORLD COMMUNITY DI UNITED PEACERS".

Esempio: una persona o una associazione già impegnata in difesa dell'ambiente non può sentirsi esentata dall'impegnarsi per il disarmo nucleare e globale, né l'attivista per il disarmo sentirsi esentato ad impegnarsi per l'ambiente ma, ciascuno, continuando nella propria mission, dovrà partecipare e appoggiare, al momento opportuno, l'impegno relativo al superamento dell'altra emergenza e così via a rotazione per tutte le emergenze! Ripeto per tutte le emergenze!

Questo, vista la situazione, è essere Operatori di Pace del terzo millennio!

Proprio per questo, per riconoscere e far riconoscere pari dignità e importanza ad ogni Operatore di Pace che si impegna nel rispetto dei diritti fondamentali in qualsiasi settore, viene proposta una **MAXIPETIZIONE** in dieci punti in pratica dieci petizioni coordinate che rappresentano le tematiche e le emergenze più gravi e urgenti. (vedi par. 5 pg 209-210 "La Piattaforma della World Community - La Maxipetizione) e poi vedi Appendice1: "Il testo della Maxipetizione" pg 401-410). Gestire la Maxipetizione nell'ambito della World Community può rappresentare l'avvio di un processo di collaborazione costruttiva che vede realizzato quel **"muoverci tutti insieme"** di cui c'è assoluto bisogno.

Senza impegno, senza questa mobilitazione “del tutti insieme” rischiamo di perdere tutti e tutto. Se tra i protagonisti del nostro progetto prevarrà la disponibilità vera ad impegnarsi con Amore per il bene comune mettendo in secondo piano egoismo, indifferenza e lassismo, interesse e orgoglio individuale, di gruppo o di settore, tutti insieme, quali United Peacers di tutti i continenti, potremo veramente avviare un processo di rinnovamento socio politico istituzionale senza precedenti, Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo.
Diversamente il rischio di andare alla deriva, di perdere democrazia e libertà è altissimo.

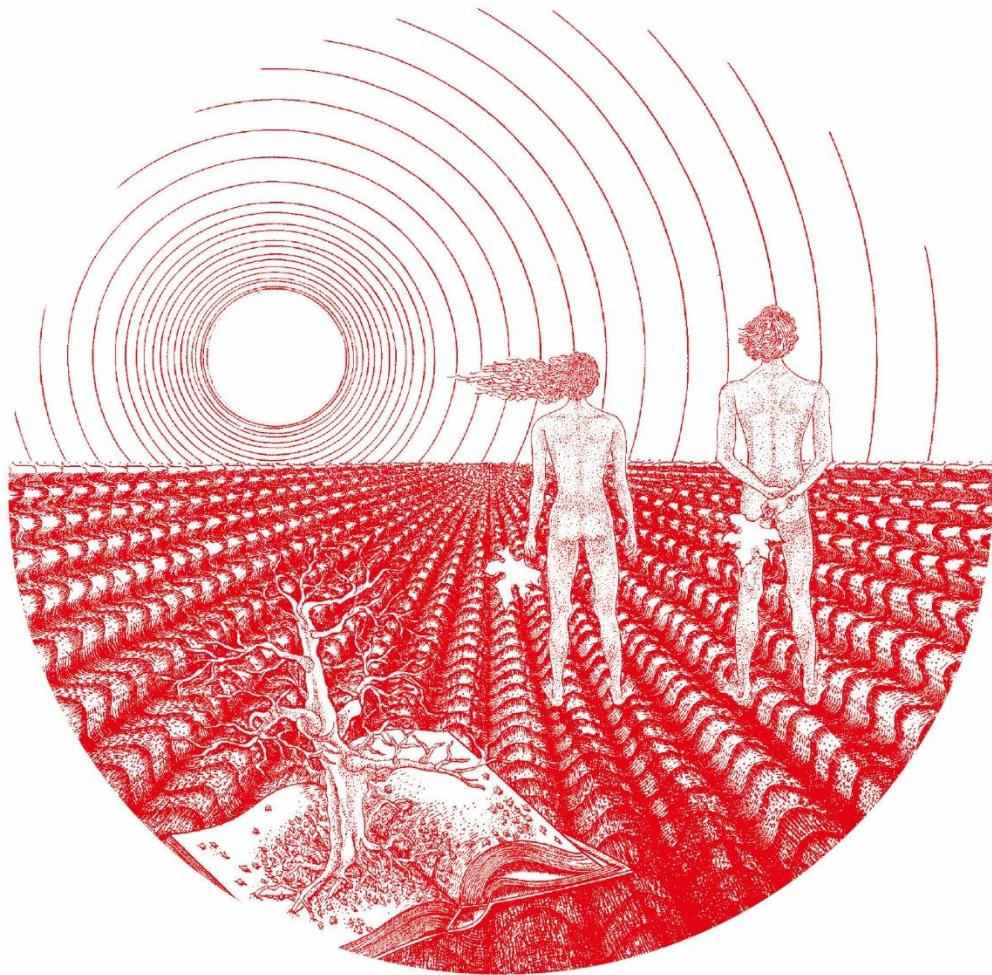
MOBILITIAMOCI QUINDI TUTTI PER UN NUOVO UMANESIMO DI CIVILE CONVIVENZA E DI PACE!



IL TESTO DI RIFERIMENTO PER QUESTO DOCUMENTO È:

ORAZIO PARISOTTO

LA RIVOLUZIONE GLOBALE PACIFICA PER UN NUOVO UMANESIMO



LE VIE D'USCITA DALLE EMERGENZE PLANETARIE

IL LIBRO DELLA SPERANZA PER UN MONDO IN PACE

Un'opera senza precedenti, una guida inedita, coraggiosa, un progetto credibile che, attraverso concrete vie d'uscita dalle emergenze, ci accompagna verso una nuova civiltà, un Nuovo Umanesimo.

Infatti con i suoi 17 capitoli ci aiuta a conoscere e superare, una per una, le numerose emergenze planetarie e ci indica come costruire, step by step, un mondo migliore rispettoso dei diritti fondamentali con una più equa ripartizione della ricchezza completando così la rivoluzione pacifica avviata dai giovani.

Un libro che sprona coloro che vogliono la Pace, cioè la maggioranza degli abitanti del pianeta, a collaborare insieme nella "World Community for a New Humanism" e a diventare così una forza in grado di farsi ascoltare e di ottenere istituzioni sovranazionali democratiche in grado di risolvere le emergenze che nessun organismo, nessuno Stato può risolvere da solo.

SEPARATI CONTIAMO POCO O NIENTE MA UNITI E CON LA GUIDA DI QUESTO LIBRO POSSIAMO TRASFORMARE PROGETTI E SPERANZE IN CONCRETE REALTÀ

**MOBILITIAMOCI TUTTI PER UN NUOVO UMANESIMO
DI CIVILE CONVIVENZA E DI PACE**

www.unipax.org - www.unitedpeacers.it



Aderisci anche tu, l'adesione è libera e gratuita.

ACQUISTA IL LIBRO SU EFFE2EDIZIONI.IT

